Sicurezza ai primi posti. Tutte le innovazioni tecnologiche aumentano la sicurezza dell'automobile: lo sostiene un italiano su cinque (21% – e questa convinzione cresce dopo i 45 anni di età). E ancora: l'innovazione tecnologica più utile è quella utilizzata nei sistemi di controllo della frenata e della tenuta di strada (25%). Il legame tra tecnologia e sicurezza emerge molto forte dall'ultima ricerca dell'Osservatorio UnipolSai 2015, commissionata all'istituto specializzato Nextplora e realizzata con metodologia CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) su un campione di 4186 persone. Gli italiani sembrano apprezzare anche i limitatori di velocità: in un paese come l'Italia in cui dall'inizio dell'anno sono state elevate oltre 335 mila contravvenzioni per infrazioni dei limiti di velocità (il 40% delle contravvenzioni totali; fonte: Polizia di Stato), ben più della metà degli intervistati (57%) li ritiene utili e il dato vale per uomini e donne di tutte le età.

Le auto senza guidatore saranno più sicure? L'idea che nel 2020 le auto potrebbero non aver più bisogno di essere guidate manualmente (che dovrebbe anche consentire di abbattere i costi di esercizio secondo gli studi del *Transportation Research Institute* dell'Università del Michigan) scatena tra gli italiani emozioni contrastanti: il 22% ritiene che questa innovazione porterà a una riduzione del rischio di incidenti poiché verranno limitati gli errori umani alla guida; allo stesso tempo, tuttavia, l'idea di milioni di auto in corsa senza guidatore spaventa il 27% degli intervistati (e soprattutto le donne). Per molti è comunque ancora un'ipotesi lontana: oltre un intervistato su cinque infatti non crede che questa nuova rivoluzione dei trasporti arriverà in così breve tempo e, con occhio forse più romantico, il 12% teme che, con questa innovazione, guidare non potrà più essere il piacere che è oggi.

Connessione e app. L'evoluzione tecnologica sta diffondendo sempre più la connessione fra automobili, internet e app, e anche in questo caso i giudizi degli italiani si dimostrano diversi: sensazioni positive per il 34% del campione, con un 23% che ritiene questa connessione comoda e di aiuto (grazie ad esempio a navigatori, mappe e applicazioni simili) e un 11% che crede sarà facile usare bene le app di bordo per le prossime generazioni, mentre un altro 35% ritiene che troppa tecnologia sia pericolosa, perché "distrae dalla guida" quota che cresce fino al 40% tra i giovani fino a 34 anni evidenziando come anche le fasce "verdi" siano sensibili al tema sicurezza. Anche in relazione alle auto connesse, la sicurezza trova spazio nei pensieri degli italiani: per il 14% degli intervistati, infatti, l'importante resta che un'auto "consumi il giusto e sia sicura".

"*La tecnologia ha apportato cambiamenti radicali nella vita delle persone, sia in ambito professionale che privato*", ha commentato Franco Ellena, Direttore Generale UnipolSai.*"In particolare, quello dell'auto è un campo in cui la tecnologia continua a fornire nuove soluzioni, specialmente legate alla sicurezza delle persone. E fa piacere riscontrare che proprio la sicurezza abbia un peso rilevante nei loro pensieri quando si mettono alla guida.*

Da questo punto di vista UnipolSai è un vero e proprio laboratorio di sperimentazione unico in Europa grazie ai 2,5 milioni di scatole nere montate sulle auto dei propri assicurati in circolazione in Italia".

© riproduzione riservata
pubblicato il 7 / 07 / 2015